

CAMUGNANO
CASTEL D'AIANO
CASTEL DI CASIO
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
GAGGIO MONTANO
GRIZZANA MORANDI
LIZZANO IN BELVEDERE
MARZABOTTO
MONZUNO
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
VERGATO

ORIGINALE

DELIBERAZIONE NR. 44 DEL 09/10/2017

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE RITA MARCHIONI AVENTE AD OGGETTO "IL FUTURO DEL SISTEMA COSEA"

L'anno duemiladiciassette, addì nove del mese di ottobre Solita sala delle Adunanze.
Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dallo Statuto dell'Ente, sono stati oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio.

All'appello risultano presenti i consiglieri:

	Nominativo	Pres.	Quote		Nominativo	Pres.	Quote
1	ARGENTIERI SALVATORE	S	2	11	MONACO CARLO	AG	
2	BOSELLI SARA	S	1	12	SANTONI ALESSANDRO	S	2
3	BRASA MASSIMO	AG		13	STEFANINI MASSIMO	AG	
4	BRUNETTI MAURO	S	2	14	TANARI MARIA ELISABETTA	S	2
5	FABBRI MAURIZIO	S	2	15	VITALI GIORGIO	S	1
6	FRANCHI ROMANO	S	2	16	CAVALLINA DARIO	AG	
7	GNUDI MASSIMO	S	2	17	DI BELLA KATYA	AG	
8	LEONI GRAZIELLA	AG		18	DI NATALE ELISABETTA	S	1
9	MARCHIONI RITA	S	1	19	BERTACCI MILENA	S	1
10	MASTACCHI MARCO	S	2	20	DEL MORO ALFREDO	S	2

A: assenti AG: assenti giustificati

Totale Presenti: 14

Totali Assenti: 6

Constatata la legalità dell'adunanza nella sua qualità di Presidente, il **Salvatore Argentieri** dichiara aperta la seduta.

Assume le funzioni di Segretario il **Dott. Pieter J. Messino'**, in qualità di Segretario Direttore, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Fungono da scrutatori i consiglieri Gnudi Massimo, Boselli Sara, Tanari Maria Elisabetta.

Illustra il consigliere **Marchioni** che dà lettura della mozione. Precisa che la stessa è stata presentata ed approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale del Comune di Castiglione dei Pepoli. Il Presidente **Franchi** interviene premettendo che condivide i temi ed i contenuti proposti. Formula tuttavia una proposta di emendamento posto che sarebbe un contro senso che i Sindaci approvassero una mozione con la quale gli stessi, approvandola, formulerebbero nei propri confronti l'invito a porre in essere determinate attività. Illustra pertanto la proposta di emendamento. In particolare evidenzia la preoccupazione da sottolineare nell'emendamento che vengano posti in essere condotte od azioni che anticipino le eventuali scelte che devono spettare agli amministratori locali. A tal fine comunica che l'Unione ha appena affidato un servizio esterno per lo svolgimento di un'attività di approfondimento che con carattere di terzietà sviluppi i seguenti temi: disamina della proposta di Piano industriale presentata da Cosea Ambiente S.p.A., in relazione alla rivisitazione del bacino dei Comuni aderenti, ed alla opzione di gestione diretta della discarica); verifica delle opzioni e delle opportunità per una valorizzazione del patrimonio societario nell'ipotesi del conferimento del servizio e degli impianti ad altro soggetto gestore, in relazione alle decisioni regolatorie di Atersir e della Regione; ridefinizione della governance del sistema societario, in funzione delle opzioni di cui sopra. **Argentieri** ritiene trattarsi di modifiche accettabili, finalizzate in particolare ad evitare che possano essere assunti oggi impegni o investimenti vincolanti per il futuro. Il consigliere **Marchioni** chiede se l'opzione di gestione diretta della discarica da parte di Cosea Ambiente è attuale e praticabile, chiede inoltre chiarimenti in ordine alla recente modifica statutaria di Cosea Ambiente. A tal proposito osserva che questo ampliamento crea non solo il rischio di una grande confusione per i cittadini ma anche il pericolo di una sovrapposizione di compiti e attività fra le diverse società del sistema. Il consigliere **Di Bella** chiede di conoscere quali siano i tempi. Il Presidente **Franchi** osserva che è un'opzione indicata nella proposta di piano industriale, che comunque prevede la messa in sicurezza della società a prescindere dalla gestione della discarica. Osserva che l'obiettivo è quello di poter disporre di informazioni funzionali ad una decisione da adottare con cognizione di causa entro la fine dell'anno. Per quanto concerne le modifiche statutarie osserva che allo stato attuale sono solo potenziali e non operative e sono funzionali ad alcune delle opzioni sviluppate nella proposta di Piano industriale. Ovviamente si tratta di ipotesi che non possono in alcun modo dar luogo a duplicazioni. Certamente la situazione è confusa ma al di là di questo rammenta la necessità di focalizzare l'attenzione anche sul dato sostanziale, ovvero che il servizio funziona e ha standards di buona qualità. Il Sindaco **Gnudi** sottolinea che le modifiche statutarie sono state proposte da Cosea Ambiente come scelta propedeutica alla proposta di revisione del piano industriale la cui approvazione è comunque di competenza dell'assemblea dei soci. Si tratta di una scelta di prospettiva che incide sul profilo strategico, per la quale è necessaria l'acquisizione di elementi che consentano di poter esprimere una valutazione autonoma più approfondita e specifica. Il Sindaco **Del Moro** sottolinea l'importanza della scelta dell'Unione di fare una verifica approfondita sull'intero impianto del sistema Cosea, partendo dall'analisi della proposta del piano industriale. Dando atto che per quanto riguarda i servizi aggiuntivi svolti a favore dei Comuni nutre forti perplessità che questa possa essere una soluzione validamente perseguibile. Dall'altro lato evidenzia la necessità di garantire comunque la tutela dei lavoratori. Il consigliere **Boselli** sottolinea la propria preoccupazione per un sistema che ha dato ottimi risultati in passato ma che pare oramai giunto alla fine. a tal fine si chiede se non sia troppo tardi, anche rispetto alle diverse criticità che emergono dal bilancio Cosea (come ad esempio l'aumento dei costi legato al trattamento dei rifiuti indifferenziati, che si scontra con l'incentivazione alla differenziazione). In particolare chiede se ci siano ancora i margini per intervenire e per la presentazione del piano industriale. Il Presidente **Franchi** comunica che Cosea ha già un piano industriale tuttora in vigore (sino al 2020) che prevede ovviamente interventi ed investimenti. Ovviamente le difficoltà sono anche legate allo scenario (quello della gestione dei rifiuti) che è variato significativamente negli ultimi anni e rispetto al quale sono intervenute molte variabili non gestibili direttamente dal sistema Cosea. Alcune delle quali discendenti direttamente dalla normativa sovraordinata di natura comunitaria. Un ulteriore aspetto è senza dubbio anche dato dal recente intervento normativo in materia di economia circolare e di applicazione della tariffa puntuale (per la quale il limite del 65% nelle zone montane creerà evidenti problematiche di natura gestionale). Il quadro è complesso e problematico e in un contesto come questo l'impressione è che un sistema in house

presenti difficoltà a fronteggiare scenari in continuo cambiamento. Sgombera il campo dall'equivoco che qualcuno possa pensare di volere chiudere Cosea o di ritenere l'esperienza fallimentare. La situazione non è tragica, tuttavia occorre avviare valutazioni per promuovere e valorizzare la montagna, attirando investimenti e individuando soluzioni che possano andare anche oltre il sistema tipicamente c.d. in house. Nello specifico per quanto riguarda Cosea Sistemi Biologici comunica di aver ricevuto notizia che la Regione Toscana ha avviato la procedura per l'escussione della polizza fideiussoria per la messa in sicurezza dell'impianto.

A conclusione il consigliere **Marchioni** accetta di integrare il documento poiché funzionale a renderlo unitario e rappresentativo dell'interesse di tutti.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

con voti così espressi si pronuncia pertanto sull'inserimento dell'emendamento proposto dal Presidente Franchi al testo presentato dalla consigliera Marchioni, ai sensi dell'art. 13 comma 7 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio:

con voti così espressi

Presenti in totale:	n.	15	Consiglieri corrispondenti a:	n.	24	quote di voto di cui:
Sindaci	n.	9	corrispondente a:	n.	18	quote di voto;
Consiglieri di minoranza:	n.	6	corrispondenti a:	n.	6	quote di voto.

FAVOREVOLI: 24

CONTRARI: /

ASTENUTI: /

L'emendamento è pertanto accolto.

Il Consiglio procede quindi alla votazione della proposta di deliberazione, nel testo che segue:

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Vista la mozione presentata dal consigliere Rita Marchioni avente ad oggetto "il futuro del sistema COSEA", come integrata nel testo emendato che qui si allega a fare parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il Regolamento sul funzionamento del consiglio dell'Unione ed in particolare l'art. 13 rubricato mozione;

Udito l'intervento del Consigliere proponente;

Dato atto che ai sensi del richiamato art. 13 del citato Regolamento la presente proposta di deliberazione non deve essere corredata dei pareri richiesti per le deliberazioni;

con voti così espressi

Presenti in totale:	n.	15	Consiglieri corrispondenti a:	n.	24	quote di voto di cui:
Sindaci	n.	9	corrispondente a:	n.	18	quote di voto;
Consiglieri di minoranza:	n.	6	corrispondenti a:	n.	6	quote di voto.

FAVOREVOLI: 24

CONTRARI: /

ASTENUTI: /

DELIBERA

di approvare la mozione presentata dal consigliere Rita Marchioni avente ad oggetto "il futuro del sistema COSEA", come emendata, che qui si allega a fare parte integrante e sostanziale del presente atto.



Mozione presentata dal Gruppo Consigliare Castiglione2000

Oggetto: IL FUTURO DEL “SISTEMA“ COSEA

Il CO.SE.A. – Consorzio Servizi Ambientali è l’azienda pubblica capofila che ha originato il Sistema COSEA e gestisce servizi rivolti alle Amministrazioni Comunali e al Cittadino.

Realizza e gestisce impianti ambientali ed assicura dal 1983, con la gestione della propria discarica, lo smaltimento dei Rifiuti Urbani dei Comuni soci e convenzionati. Le successive fasi di ampliamento dei Comuni consorziati e degli scopi statuari hanno portato il CO.SE.A. ad assumere il ruolo di un Consorzio interregionale.

A partire dal 2003, un processo di riorganizzazione aziendale ha portato alla nascita di altre tre aziende che ora affiancano il Cosea Consorzio. È nato in questo modo il cosiddetto **Sistema Cosea**, formato da **Cosea Consorzio**, capofila di un gruppo costituito da **Cosea Tariffa & Servizi Srl**, **Sistemi Biologici Srl** e **Cosea Ambiente Spa**.

La **proprietà pubblica** è totale per CO.SE.A. Consorzio, Cosea Ambiente spa, Cosea Tariffa&Servizi s.r.l. e prevalente per Sistemi Biologici s.r.l., società con sede legale in Piteglio (PT) la cui partecipazione è del 51% (*e il cui scopo è la realizzazione e la gestione di un impianto di compostaggio nel territorio di un comune consorziato. L’impianto di compostaggio realizzato dalla società è entrato in funzione nel mese di maggio 2010*).

Sappiamo che tutti i membri di questo Consiglio sono a conoscenza della storia di **Sistemi Biologici s.r.l.** e delle problematiche che hanno portato al **fallimento** di questa società (visto che, su sollecitazione di un’interrogazione di consiglieri di minoranza del Movimento 5 Stelle, sono state date informazioni in proposito, in sede di un Consiglio d’Unione passato).

Per quanto riguarda **Cosea Ambiente**, azienda parte di questo “sistema“, che ha per oggetto sociale principale lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, il nostro Consiglio Comunale con la delibera n.40 del 31/7/2017 ha approvato, a maggioranza, modifiche dello statuto in ordine all’oggetto sociale, inserendo compiti che svolgono Cosea Consorzio e Tariffe e Servizi. Già in sede di quel consiglio **abbiamo esposto la perplessità di tali scelte che duplicano funzioni già in essere** (*ci chiediamo: una tale duplicazione di funzioni è possibile per legge?*)

e non sembrano essere supportate da una strategia che riguardi il Sistema Cosea nel suo complesso. Lo ribadiamo qui.

Riteniamo che si debba procedere con una vera riflessione su tutto il Sistema Cosea, sui rapporti tra le varie “ parti“ del sistema, sull’economicità dei servizi affidati alle partecipate.

Inoltre occorre prendere in seria considerazione le reali problematiche dei diversi rami societari evitando di elaborare possibili piani strategici di riorganizzazione che non siano basati su un’analisi seria dei dati concreti a disposizione dei soci pubblici **ed evitando** che vengano anticipate scelte ed azioni che potrebbero compromettere l’intero sistema.

Preoccupazione che si aggrava alla luce dell’attuale situazione di riorganizzazione degli ambiti ottimali che vede i Comuni Toscani soci uscire dal 2018 per la gestione della raccolta rifiuti.

Premesso tali considerazioni, chiediamo ai sindaci di questo Consiglio d’Unione di farsi parte attiva, nelle sedi opportune, al fine di:

- **ottenere dati chiari ed inoppugnabili su bilanci e situazioni finanziarie delle varie società** (utilizzando eventualmente anche strutture “ terze“ per assicurare la massima obiettività e trasparenza),
- valutare di conseguenza **la sostenibilità economica** delle diverse società al fine di evitare il ripetersi di situazioni come quella del recente fallimento di Sistemi Biologici s.r.l
- assumere **decisioni strategiche per riorganizzare il Sistema Cosea** domandandosi quale sia il senso di società separate che tutto fanno fuorchè lavorare davvero come “sistema“.

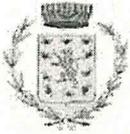
Auspichiamo inoltre che venga **informato il Consiglio** sull’argomento in maniera trasparente e tempestiva.

La rappresentante in Consiglio d’Unione,
capogruppo del gruppo consiliare Castiglione 2000

Rita Marchioni

Castiglione dei Pepoli, 1/09/2017

Si allega alla presente mozione la corrispondenza intercorsa recentemente tra Cosea Ambiente e la Presidenza dell’Assemblea di Cosea Consorzio.



Prot. n. 10588

Marzabotto, 23 Settembre 2017

Al Presidente di Cosea Ambiente
Cesare Calisti
cesare.calisti@coseambientespa.it

E p.c.

Al Presidente di Cosea Consorzio
Marcello Materassi
marcello.materassi@cosea.bo.it

Oggetto: Richiesta convocazione tavolo unico di raccordo e coordinamento politico istituzionale tra le società del sistema Cosea. Vostra del 22/9/2017- Prot. 1264/17

In relazione alla nota in oggetto, ritengo opportuno precisare quanto segue:

- 1- Lo scorso 18 Settembre, durante la discussione in relazione alla presentazione del Piano di Sviluppo di Cosea Ambiente Spa, è emersa ovviamente la necessità di valutarne le ricadute sull'intero sistema Cosea. Di conseguenza, ritengo sia indispensabile che da parte vostra, in accordo con il CdA di Cosea Consorzio, venga attivato rapidamente un tavolo esclusivamente tecnico di confronto tra Cosea Consorzio e Cosea Ambiente Spa per costruire una proposta unitaria. Sarebbe stato molto meglio se ciò fosse avvenuto prima. A questo proposito, si rammenta che proprio in sede di Tavolo unico di raccordo e coordinamento politico istituzionale tra le società del sistema Cosea, si decise di procedere su due ipotesi:
 - a) Elaborazione di un nuovo piano industriale da parte di Cosea Ambiente (a seguito di sollecitazione di Cosea Ambiente)
 - b) Attivazione di un tavolo di confronto con HERA Spa per valutare la possibilità di una acquisizione delle attività relative al ciclo integrato dei rifiuti svolte dal sistema Cosea da parte della multi utility, anticipando l'espletamento della gara.
- 2- Per quel che concerne il punto a), dopo l'approfondimento esclusivamente tecnico sopra richiamato che, ripeto doveva essere fatto prima, sarà cura del sottoscritto decidere quando convocare i componenti del tavolo unico (tra l'altro non si comprende la ragione dell'estensione della vostra richiesta ai sindaci di Loiano e Monghidoro che non fanno parte del tavolo in oggetto).
- 3- Per quanto concerne il punto b), sarà proprio dall'incontro fissato con Hera che capiremo quali sono i dati che le società del Cosea dovranno fornire. E' opportuno presentarsi alla riunione del 10 Ottobre in Hera con la documentazione degli ultimi due bilanci delle società da valutare. Mi pare evidente il significato di cosa si intende per "avvio del percorso di valorizzazione del Cosea", percorso che, nel caso diventi la scelta che i soci prenderanno, dovrà essere riempito di molti altri contenuti.
- 4- Non mi pare fosse necessario ricordare al sottoscritto che l'unico organo competente a deliberare sia l'Assemblea Ordinaria dei Soci. A tale proposito, ritengo che prima di convocare tale assemblea sul nuovo Piano di Sviluppo che comunque dovrà essere unitario e che richiede una modifica non semplice del bacino ottimale, occorre che sia completato l'iter relativo al punto b), cioè che i soci abbiano gli elementi per valutare entrambe le ipotesi.
- 5- Colgo anche l'occasione per richiamare la vostra attenzione ad evitare, in questa fase così delicata, di adottare provvedimenti che impattino negativamente sulle attività delle altre società del sistema Cosea. Mi riferisco in particolare alle attività intercompany, per le quali, anche in questi giorni, abbiamo ricevuto sollecitazioni e documenti sindacali e dei lavoratori di grande preoccupazione.

Cordiali saluti



Il Sindaco e Presidente dell'Assemblea Consortile
Romano Franchi



Comune di Marzabotto

Medaglia d'oro al Valor Militare

Città messaggera di Pace

Provincia di Bologna

P.zza xx Settembre n. 1

40043 Marzabotto (BO)

Tel. 051/6780511

Fax 051/931350

www.comune.marzabotto.bo.it

Prot. n. 11076

Marzabotto, 06 Ottobre 2017

Al Presidente di Cosea Ambiente
Cesare Calisti
cesare.calisti@coseambientespa.it

E p.c.

Al Presidente di Cosea Consorzio
Marcello Materassi
marcello.materassi@cosea.bo.it

Gent.mo Presidente,

in riferimento alla ulteriore Vostra del 5/10/2017, Prot. 1325/17cc che in alcuni passaggi trovo sorprendente e non pertinente in relazione al Suo ruolo di amministratore che deve essere ben distinto da quello di socio, si precisa di nuovo quanto segue:

Rif. 1- a : come ho avuto modo di evidenziare nella mia precedente del 23/9/2017, il Piano Industriale per essere compiutamente valutato dai soci deve essere unitario, cioè deve riguardare l'intero " sistema Cosea".

La richiesta di attivare preliminarmente un tavolo tecnico tra Cosea Ambiente e Cosea Consorzio è conseguente a questa situazione della quale si poteva e si doveva tenere conto in fase preparatoria.

Tutto ciò dimostra ancora una volta l'incapacità del sistema di autoriformarsi dall'interno.

Detto questo, chiedo al Presidente Materassi di rispondere alla richiesta avanzata del 3 Ottobre da Cosea Ambiente.

Rif.1-b : ribadisco quanto scritto nella mia precedente del 23/9/2017 e cioè che nella riunione del Tavolo unico di raccordo e coordinamento politico istituzionale del 28 Aprile 2017, si decise di procedere su due ipotesi:

- a) Elaborazione di un nuovo piano industriale da parte di Cosea Ambiente (a seguito di sollecitazione di Cosea Ambiente)
- b) Attivazione di un tavolo di confronto con HERA Spa per valutare la possibilità di una acquisizione delle attività relative al ciclo integrato dei rifiuti svolte dal sistema Cosea da parte della multi utility, anticipando l'espletamento della gara.

Il Vostro ricordo mi sembra appannato. Inoltre, non si capisce perché per poter procedere con l'ipotesi b) sia necessario " un passaggio preliminare nelle rispettive assemblee", mentre non lo è stato per l'ipotesi a).

Il mio parere è che i soci, per decidere correttamente, devono poter esaminare entrambe le due possibili alternative. Per questo, come ho più volte ribadito al Direttore Ciro Lelli, ritengo non utile convocare l'assemblea dei soci di Cosea Ambiente prima di avere chiaro cosa significhi l'ipotesi che potrebbe scaturire dal confronto con Hera.

Poi, siccome tale assemblea è convocata dal Presidente del CdA di Cosea Ambiente, non intendo prevaricarne l'autonomia, come non accetto la pretesa di dettare da parte vostra l'agenda dei lavori.

E' evidente che i tempi per modificare la decisione presa da tutti i comuni soci in sede Atersir sono proibitivi e questo rappresenta un problema molto complesso.

Rif.2 : ribadisco che l'incontro fissato con Hera il 10 di Ottobre richiede la presenza dei responsabili amministrativi delle due società con i dati relativi ai bilanci degli ultimi due anni.

In questa fase non ritengo necessario un incontro preliminare.

Non ho nessun problema rispetto alla partecipazione dei sindaci di Loiano e Monghidoro ai lavori del tavolo, trovo però singolare che non si faccia riferimento al sottoscritto per chiedere un ampliamento della composizione del tavolo, decisa con delibera dell'assemblea.



Comune di Marzabotto
Medaglia d'oro al Valor Militare
Città messaggera di Pace
Provincia di Bologna

P.zza xx Settembre n. 1
40043 Marzabotto (BO)
Tel. 051/6780511
Fax 051/931350
www.comune.marzabotto.bo.it

Rif.3 e 4 : siamo tutti d'accordo che " valorizzare un'azienda prima o dopo l'acquisizione di una concessione" ha differenze economiche sostanziali.

Proprio per questo si intende procedere anche nei rapporti con Hera prima della ormai imminente gara, vedi ipotesi b)

Giustamente, il CdA ed il Suo Presidente hanno il dovere di " intraprendere tutte le azioni che ritengono necessarie per la salvaguardia della Società e per garantire la continuità aziendale ". E' altrettanto legittimo da parte dei soci verificare che sia salvaguardato l'intero sistema Cosea.

Rif.5 : non è in discussione l'applicazione corretta delle norme, anzi. Quello che si ritiene essenziale è la sostenibilità dell'intero sistema, per cui le attività intercompany devono rientrare in una valutazione che non può prescindere da questa esigenza. -

Si coglie l'occasione, in questa fase molto delicata, da diversi punti di vista, di evitare fughe in avanti, sia nelle sedi pubbliche, sia nei rapporti interni.

Tutte le decisioni devono essere ancora prese e, come mi è stato gentilmente ricordato nella precedente missiva, è l'assemblea dei soci di entrambe le società che sarà chiamata a deliberare.

Cordiali saluti

Il Sindaco e Presidente dell'Assemblea Consortile
Romano Franchi



**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'APPENNINO BOLOGNESE N° 44/2017**

**OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE RITA MARCHIONI AVENTE AD
OGGETTO "IL FUTURO DEL SISTEMA COSEA"**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Salvatore Argentieri

Il Segretario Direttore

Dott. Pieter J. Messino'

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.